

In memoria di Natale Di Giovanna

Il 2 gennaio, all'età di 94 anni, è deceduto a Santa Margherita il sig. Natale Di Giovanna, padre del maestro Giuseppe Di Giovanna. Lungo la sua esistenza ha perfettamente coniugato il lavoro con la passione per il bello espresso attraverso l'arte dell'ebanisteria e la musica classica. Per unanime giudizio di quanti lo conobbero, è stato un vero galantuomo, un grande lavoratore semplice e leale, sincero e generoso, dotato di quel senso dell'humour che lo rendeva gioviale e simpatico. Definito nei versi dell'amico sac. Scaturro "Uomo versatile ed onesto" lascia una preziosa eredità di affetti.

Ormai "gode la visione di Dio che pienamente possiede". La Voce porge sentite condoglianze alla moglie, al figlio Pippo, alla nuora Lina, ai nipoti Natale, Loredana e Mario.



Coniugi Vetrano uniti anche nella morte

A distanza di una settimana l'uno dall'altra sono scomparsi i coniugi Felice Vetrano e Mica Cipolla, lasciando sconvolti parenti ed amici. Felice Vetrano se n'è andato il 23 febbraio, all'età di 92 anni. Mica il 4 marzo. Non è riuscita a sopravvivere all'assenza del marito. La sua morte ci dà la dimensione dell'intensità di un rapporto che va oltre la vita.

I coniugi Vetrano sono stati assidui sostenitori de "La Voce di Sambuca". Emigrati negli Stati Uniti nel 1959, si assunsero il compito di rappresentare ufficialmente il nostro giornale, aprendo a Brooklyn un ufficio di corrispondenza e procurando, ianitori.

La collaborazione di Felice risulta sino al dicembre del 1965, ma il legame di amicizia e di simpatia verso La Voce è continuato fino ai nostri giorni.

Felice e Mica sono stati una coppia esemplare, per simpatia, gioia di vivere, vivacità intellettuale e dedizione alla famiglia. Lasciano grande eredità di affetti.

La Voce si stringe con affetto ai nipoti Maria e Salvatore Montalbano che li hanno accuditi con grande amore, a Graziella e Nina Vetrano.



In ricordo di Lillo Gagliano

Improvvisamente scomparso l'indomani del Santo Natale, lascia un vuoto incalcolabile dentro il cuore dei suoi familiari. Chi lo ha conosciuto lo ricorderà sempre come una persona simpatica e generosa. Di lui rimarrà viva l'immagine di un uomo legatissimo ai figli, ai nipoti ed alla sua Anna, la cui recente scomparsa ha lasciato dentro di lui un vuoto che lo ha accompagnato fino alla fine della sua vita terrena... il loro grande amore "doveva" essere eterno!

Condoglianze dalla redazione della Voce ai figli Paoletta, Rosario, Ennio, alle nuore, al genero e ai nipoti.



In memoria di Maria Teresa Trapani Maurici

Il 15 febbraio è venuta a mancare dopo una lunga malattia Maria Teresa Trapani. Era nata a Sambuca il 18 novembre 1948.

Donna mite e dolce, è vissuta nel culto della famiglia e dell'amicizia. Ha accettato con estrema pazienza la sofferenza. Lascia il vuoto. La piangono addolorati il marito, i figli Annamaria e Gaspare, il genero Calogero.

La Voce si associa al dolore del nostro redattore Salvatore Maurici e di tutti i familiari.



In memoria di Giuseppe Gandolfo

E' la guerra che dà la dimensione dell'uomo e tu, Giuseppe, nella guerra che hai combattuto, hai mantenuto la compostezza, la dignità, l'amore per l'altro. Non hai smarrito te stesso. Sei rimasto uomo. Non hai seminato dolore, ma gioia intorno a te, anche quando il tuo cuore era spezzato dall'angoscia del domani. Te ne sei andato con il sorriso di sempre, lasciando socchiusa la porta alla speranza. Breve è stata la tua vita, ma grande l'eredità di affetti che lasci.



Giuseppe Gandolfo non c'è più. Una terribile malattia l'ha portato via, l'ha sottratto ai suoi affetti più cari, ai suoi figli, a Patrizia, ai genitori, al fratello. Giuseppe aveva vissuto la sua vita con una soavità e con una dolcezza senza eguali pur nella sofferenza. In tutti, insieme al ricordo struggente, in quella freddissima giornata di febbraio, c'era la rabbia per la perdita di un carissimo amico, così giovane. Eravamo lì in chiesa, i suoi coetanei, le amiche e gli amici, di fronte alla tragicità di quell'evento ma consapevoli di tutto ciò che ognuno di noi serbava come ricordo caro: le serate allegre e spensierate, il piacere di una spaghettonata alle cinque del mattino, gli scherzi e i divertimenti interminabili con lui e il suo sorriso sorridente e amabile, con i suoi modi sempre gentili, mai sboccati. Giuseppe è stato un ragazzo solare senza ombre, amava la vita con sorsate d'allegria, come ha amato la sua cara compagna-moglie Patrizia complice dei suoi giochi, alleata nelle notti piene di allegria e nell'aver un'adorabile famiglia, complice nello scegliere prima Linosa e poi Lampedusa eremi del loro universo pieno di bambini e di allegria. Di Giuseppe ci resteranno i ricordi cari e sereni di una giovinezza felice, spensierata, gioiosa ma anche l'amabilità premurosa del papà con i suoi bambini e di come ha svolto la sua professione: il medico sempre con parole di conforto e con grande cura. La loro casa "oasi allegra e serena" dove chi arrivava era accolto con calore e con affetto. Una semplicità ed una generosità d'animo disarmanti. Addio Giuseppe, la tua memoria resterà nei nostri cuori per richiamarti alla mente ogni volta che capiterà, a tuoi figli Vito, Roberta, Giulia, Carolina, Nicoletta, alla cara Patrizia, al papà Vito, alla mamma Maria e al fratello Michele a cui vanno le nostre sentite e addolorate condoglianze.

Il ricordo di Don Leopoldo Argento

La notizia della dipartita di Giuseppe ha fatto il giro dell'isola.

Dolore, rimpianto, nostalgia ricordi per un uomo che ha seminato bene nei cuori della gente di Lampedusa.

Raccolgo le testimonianze spontanee di tante persone che piangono e ricordano con particolare affetto Giuseppe, medico che ha amato la sua professione spendendosi fino all'ultimo per i suoi pazienti.

Come parroco, ringrazio Dio di aver messo Giuseppe sulla mia strada. Uomo geniale semplice, nello stesso tempo aperto alla verità, capace di donare amicizia a tutti, senza riserve. Non saprei pensare a Giuseppe senza collocarlo nel suo Santuario, la famiglia. Con Patrizia realizzano un patto di fedeltà e di comunione di intenti, trasmessi - a loro volta - ai propri figli; figli che vivono in un ambiente sano e semplice.

Con la stessa serenità, Patrizia e Giuseppe vivono "l'ora oscura e vivificante della Croce", che condividono sino alla fine con dignità e senso di fede.

A Sambuca, che Giuseppe ha sempre amato, consegniamo questi cari ricordi di un suo illustre e prezioso concittadino.

A voi genitori, a nome di tutta l'isola, un fervido ringraziamento per la testimonianza di Giuseppe, li Signore vi sostenga e consoli i vostri cuori.

A te Patrizia e ai tuoi figli, Vito, Roberta, Giulia, Carolina e Nicoletta, un sincero e forte abbraccio. Lampedusa vi ricorda con affetto e vi aspetta.

E a te, Giuseppe, fratello risorto, grazie per aver condiviso con noi un breve tratto di strada! Forse troppo breve, ma significativo per vedermi i passi di Dio.

Affitta Camere - Trattoria - Pizzeria



da Baldo

Contrada Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA



VINI
CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline - Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

LA.COL.FER. di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE



SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER L'UFFICIO

e service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia (Ag)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it